



Al Pres. del Consiglio Regionale del Lazio

On. Marco Vincenzi

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: convocazione tavolo di lavoro con le associazioni regionali degli enti locali per il riordino della legislazione regionale sulle funzioni locali

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale”;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17, che all’art. 7 prevede: Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale;

VISTO in particolare l’articolo 7 della l.r. n. 17/2015, per il quale – tra l’altro – le funzioni non fondamentali in materia di turismo già esercitate dalla Città metropolitana di Roma Capitale e dalle Province e non riconferite ai sensi della predetta legge, sono esercitate dalla Regione, nelle more dell’approvazione della disciplina relativa al conferimento di ulteriori funzioni e compiti amministrativi in capo agli enti predetti;

VISTA la legge regionale “Modifiche alla legge regionale 6 agosto 2007, n. 13 - “Organizzazione del sistema turistico laziale. Modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e successive modifiche.”” di cui alla proposta di legge n.274/2021, approvata nella seduta del Consiglio regionale n.116/2022;

ATTESO CHE suddetta legge regionale sull’organizzazione del sistema turistico laziale ha riordinato le funzioni degli Enti territoriali, conformando la governance regionale della LR 13/2007 con quanto previsto dalla menzionata l.r. 17/2015 (Legge di stabilità regionale 2016) in attuazione della predetta legge 56/2014;

TENUTO CONTO, inoltre, che la predetta legge regionale “Modifiche alla legge regionale 6 agosto 2007, n. 13 - “Organizzazione del sistema turistico laziale. Modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e successive modifiche.”” apporta alcune modifiche alla l.r. n. 13/2007, tra le quali quelle concernenti l’attribuzione delle funzioni a Roma Capitale ed ai Comuni (ex articoli 4 e 5 della l.r. n. 13/2007), le modifiche relative alle attività di vigilanza e controllo attribuite ai Comuni ed alla gestione delle sanzioni amministrative (ex articoli 30, 31, 41 e 42, della l.r. n. 13/2007), nonché le modifiche concernenti le attività amministrative attribuite sempre ai Comuni in relazione alle agenzie di viaggio ed agli stabilimenti balneari (ex articoli 32 e seguenti e 52, comma 4). In relazione alle attività attribuite ai Comuni, per l’esercizio delle

stesse, i Comuni medesimi dispongono degli importi introitati dalle sanzioni amministrative, tenuto conto della specifica competenza attribuitagli nell'irrogazione di queste ultime;

CONSIDERATO che la strategia di riforma portata avanti dal Governo e il Parlamento nel 2014-2015 era quella di un progressivo superamento delle Province che sarebbe dovuto arrivare a compimento con la riforma costituzionale, che però è stata bocciata dal referendum costituzionale del 2016;

CONSIDERATO, inoltre, che conseguentemente con la conferma delle Province, a livello nazionale sono state approvate diverse norme che mirano a ricostruire gli equilibri dei bilanci, restituire le possibilità di assunzione di personale, rafforzare la capacità di investimento e di esercizio di funzioni a supporto degli enti locali delle Province, nella prospettiva di una complessiva revisione del TUEL;

RITENUTO CHE di fronte a quest'evoluzione istituzionale, oggi è sempre più forte l'esigenza della ricostruzione di un sistema delle autonomie locali nel Lazio che garantisca un governo locale funzionale e la semplificazione dell'amministrazione nei territori, con esigenza di chiarezza nella definizione dei compiti tra le diverse amministrazioni Regione-Province-Città metropolitana di Roma Capitale-Comuni;

RITENUTO CHE un maggior dialogo coi territori sia l'azione da implementare ulteriormente per affrontare insieme il riordino della legislazione sulle funzioni locali;

Tutto ciò premesso,

SI IMPEGNA

la Giunta regionale del Lazio a convocare tempestivamente un tavolo di lavoro con le associazioni regionali degli enti locali (Città Metropolitana di Roma Capitale, Province e Comuni) per definire un intervento organico di riordino della legislazione regionale sulle funzioni locali, a partire da quelle in ambito turistico fino ad arrivare a tutte quelle oggetto di riordino al fine di costruire un sistema equilibrato delle autonomie locali, in grado di rispondere alle esigenze delle diverse comunità territoriali del Lazio, con la collaborazione della Regione.

Cons. Salvatore La Penna

Cons. Emiliano Minnucci